

DOPO I CASI DEI BIMBI MORTI DOPO AVER INGOIATO UN CONFETTO E UN TARALLO

# Solo in Liguria test anti-soffocamento

È l'unica regione dove i pediatri tengono corsi d'insegnamento per i genitori

FEDERICO MERETA

UNA MONETINA, un acino d'uva, magari un boccone di prosciutto troppo grande o un biscotto. Basta poco, terribilmente poco, per ostruire le vie respiratorie di un bimbo e soffocarlo, come riportano i due casi drammatici degli ultimi giorni: due bambini, uno nel cosentino e uno vicino a Frosinone, morti dopo aver ingoiato un tarallo e un confetto. Questi eventi, purtroppo, non sono infrequenti. Secondo le statistiche dei Centri per il Controllo delle Malattie di Atlanta, l'ingestione di un corpo che blocca la respirazione è la prima causa di morte negli Usa sotto l'anno di vita, e diventa la quarta da uno a quattro anni.

Fondamentale, in questi casi, è agire rapidamente perché già dopo quattro-cinque minuti si possono verificare danni permanenti al cervello privato dell'ossigeno. La contromisura si chiama *manovra di Heimlich*, e si basa su una fortissima compressione sul torace che porti i polmoni ad espellere di colpo grandi quantità di aria, inducendo una spinta verso l'alto che può liberare la trachea ostruita. Questa manovra va fatta solo dopo l'anno di vita. Nei bambini più piccoli, invece, bisogna dare una serie di pacche sulle spalle che possono ottenere lo stesso risultato.

«L'importante non è spiegare queste tecniche, ma farle effettivamente provare ai genitori - spiega Alberto Ferrando, pediatra di famiglia - La Liguria è l'unica regione d'Italia che ha inserito tra i bilanci di salute dei pediatri anche questo insegnamento. Per i bambini tra il quarto e il sesto mese i pediatri possono mostrare ai genitori come comportarsi grazie a due manichini, che riflettono rispettivamente la situazione che si può incontrare prima dell'anno e dopo. Poi si passa ai test pratici, con i genitori che provano sul manichino le manovre e nei neonati che presentano particolari situazioni di rischio si consigliano ai genitori addirittura corsi presso l'Ospedale Gaslini. A oggi poco meno della metà dei pediatri offre questa importante

**1** **PROTOCOLLO LATTANTE COSCIENTE**  
Inizio delle manovre su lattante cosciente con ostruzione vie aeree

**2** Presa sulla mandibola

**3** Gambe a cavallo del braccio in posizione declive

**4** Cinque colpi interscapolari con via di fuga laterale

**5** Rigidare il lattante ed alternarle a...

**3** Lo posizione su un piano rigido

**2** Attivo il 118

**1** **PROTOCOLLO LATTANTE INCOSCIENTE**  
Nel caso il lattante diventi incosciente

**7** Alternare queste manovre fino a:  
■ disostruzione avvenuta  
■ espulsione corpo estraneo  
■ arrivo 118

**6** Cinque compressioni lente e profonde

**4** Gli apro la bocca

**5** Controllo cavo orale

**6** Insufflazioni

**7** successive insufflazioni e compressioni

misura di conoscenza e prevenzione».

L'incidente può capitare perché un corpo estraneo, e non solo un boccone di cibo, invece che scendere lungo l'esofago per arrivare allo stomaco va a bloccarsi nel mezzo della trachea, dove non passano i cibi ma l'aria che respiriamo. Se questo accade, e si è certi del soffocamento, si può quindi cingere il bimbo più grandicello in corrispondenza della parte alta dell'addome e poi effettuare una forte compressione con il massimo della forza. La pressione che spinge verso l'alto può liberare le vie aeree.

La stessa manovra è utile anche per chi ha anziani in casa con problemi di deglutizione, visto che purtroppo il rischio di soffocamento aumenta di nuovo nella terza età. Anche Internet può aiutare chi vuole informarsi. Diversi filmati sono

## GLI ALTRI RISCHI

### VINO E CIOCCOLATO, MOLTI I COMPOSTI "INVISIBILI" CHE POSSONO CREARE REAZIONI ALLERGICHE

••• A VOLTE il soffocamento non è legato ad un corpo estraneo, ma a un'intensa e rapidissima reazione allergica, dovuta all'assunzione di alimenti che contengono composti potenzialmente in grado di scatenare una crisi, come è accaduto nelle ultime ore ad un bambino che aveva mangiato un tarallo. Uova, pesce, farina di grano, arachidi, soia, noci e crostacei: sono i cibi più comunemente messi sotto accusa, e a tutte le età. Purtroppo non sempre è facile fare attenzione a tavola. A volte gli alimenti non sono "visibili", ma piuttosto nascosti all'interno di un altro cibo: a esempio l'albumina dell'uovo (cioè la proteina del bianco) a volte viene usata come chiarificante nella preparazione del vino bianco e quindi può facilmente entrare nell'organismo anche durante un brindisi. Oppure il latte può essere impiegato

come addensante per preparati in scatola o in busta e si può trovare anche nel cioccolato fondente, in cui il liquido non dovrebbe essere presente, solo perché qualche goccia di latte può essere rimasta nel macchinario usato per preparare precedentemente il cioccolato al latte. Infine l'olio di arachidi magari viene messo nella friggitrice per preparare popcorn e poi, senza essere cambiato, frigge le patatine, che diventano quindi veicoli incolpevoli dei composti allergizzanti delle arachidi. Detto che occorre sempre fare attenzione ai primi sintomi di allergia ed effettuare i test presso centri specializzati, purtroppo può capitare che la reazione sia drammaticamente rapida. In questi casi occorre chiamare subito i soccorsi.

F.M.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

registrati su YouTube a disposizione di tutti gli utenti. Ci si può accedere direttamente, tra l'altro, dal sito dei pediatri extraospedalieri liguri: [www.apel-pediatri.it](http://www.apel-pediatri.it).

Fondamentale, a ogni modo, è puntare sulla prevenzione. «Fino a otto-nove mesi non bisognerebbe passare ai cibi solidi - ricorda Ferrando - Ed è altrettanto importante evitare bocconi particolarmente grandi, sia di biscotti che di prosciutto, per non parlare di alcuni frutti, non appena il piccolo comincia a nutrirsi con alimenti solidi. Infine conviene prestare attenzione ai giochi: non devono misurare meno di tre centimetri e non devono essere scomponibili in piccoli pezzi».

Occhi poi a tutto quello che il piccolo, senza saperlo, prende in mano e porta alla bocca, a partire dalle monete. Una curiosità: l'euro, secondo recenti ricerche, è più pericoloso delle monete di alcuni Paesi del Nord-Europa e delle pesetas spagnole ormai fuori corso che hanno ancora il buchino al centro: attraverso quel foro, l'aria può passare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNICO CASO ITALIANO

### Michele, la Sla lo ha reso muto: ora diventerà radioamatore

TORINO. Miracolo (della tecnologia) a Torino. Michele Riva, 51 anni, colpito da Sla, diventerà radioamatore sul web. Una passione che lo ha sempre accompagnato, e che il silenzio a cui ti costringe la sclerosi laterale amiotrofica, non è riuscito a mandare in frantumi.

Una vita dedicata al lavoro, Michele faceva l'operaio metalmeccanico. La malattia che lo ha travolto qualche anno fa, non lo ha fermato. Arrivata nel 1999, in soli cinque anni gli aveva fatto perdere l'uso degli arti e rischiare la morte con crisi respiratorie, «Poi si è fermata», racconta lui stesso. Quel tanto che basta per fargli realizzare tanti progetti, tra cui il sito, il libro *Il ramarro verde*, il patentino radio e poi chissà quante cose ancora. Michele sosterrà l'esame dal 21 al 23 giugno alla sezione di Torino.

«Vi chiederete cosa se ne fa un muto e paralizzato della patente da radioamatore? Semplice, potrò parlare a tutto il mondo via etere!». Spiega lui stesso come avverrà il miracolo della voce. «Grazie alla tecnologia elettronica moderna, forse unico caso in Italia, con il mio comunicatore vocale a tracciamento oculare gestirò un secondo pc, che a sua volta comanderà, in totale autonomia, tutte le funzioni della ricetrasmittente. Via etere echeggerà la voce del mio computer comunicatore, con il sintetizzatore vocale». Parlare a tutti, sentire i propri pensieri diventare parole: Michele ci è riuscito solo grazie a una forza di volontà non comune. L'espressione, nella home page del suo sito, è contraddistinta da un sorriso dolce, come volesse trasmettere ottimismo agli altri. «Fare radio, può rivelarsi facile o difficile a seconda della formazione culturale del soggetto - spiega Giordano Giordani, presidente della sezione romana dell'associazione italiana radioamatori - È chiaro che occorre avere nozioni basilari di elettrotecnica. Ma il lato più qualificante del nostro mondo è che i diversamente abili vengono non solo accettati, ma aiutati a inserirsi nell'attività: abbiamo parecchi soggetti, come i non vedenti che fanno i radioamatori, e spesso questo li aiuta a vivere meglio, perché hanno uno scopo in più, aiutare gli altri».

R.I.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SOSTENIAMO LE IMPRESE CHE PRODUCONO VALORE PER QUESTO TERRITORIO.

WinEvo: il ciclo produttivo dell'impresa ha un nuovo finanziamento dedicato.

La Liguria e il suo territorio: un'economia che si fonda sull'eccellenza delle proprie imprese. Per sostenere la ripresa, UniCredit Corporate Banking ha realizzato **WinEvo**, il nuovo strumento che permette alle aziende di garantirsi una fonte di finanziamento a breve termine, coerente con la durata dell'attuale ciclo produttivo. I consulenti d'impresa UniCredit forniranno agli imprenditori risposte esaurienti in tempi rapidi. Per maggiori informazioni: [www.unicreditcorporate.it](http://www.unicreditcorporate.it)



100 MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE LIGURI

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi a disposizione presso tutte le Filiali di UniCredit Corporate Banking Spa e sul sito internet. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione. Offerta valida fino al 31/12/2010.